

gente inutile il Re ha mandate di là da Ticino. Questi hispani et lanzinechi vanno con grandissimo animo. Ho numerato a filara per filara. Todeschi non sono più di 10 milia et 4 in 5000 spagnoli, et la gente a cavallo non ho potuto numerare; è certo bellissima. A Santo Anzolo è restato do compagnie di fanti italiani, et la gente borgognona venuta al campo.

Lettera dil signor Alberto Scotto, data a Crema, a dì primo Febraro, hore 23, drizata al Provveditor zeneral Pezaro sopraditto.

Uno, parti l'altro heri dil campo francese, dice che Sabato preterito, fo a dì 28, li francesi voltarono verso il camino di Belzoioso 9 pezi de artellaria canoni, verso il qual loco inteseno dover andar li cesarei, et ditti canoni esser apresso di Santo Spirito et Santo Jacobo; et che in uno altro loco non molto lontano, ma per il traverso, simelmente ne sono voltati 5 pezi cum assai munition, et si son fortificati nel ditto loco, et il Re ha fornita la Certosa et Binasco. Da Milan sono usiti molti fanti et venuti in campo, et di novo aspectasi a Milano 4000 svizari. Venere passato, fo a dì 27, in una torre di Pavia fu visto di notte un gran foco. Et come verso lo alloggiamento dil Re sopra il Gravalon era ponti tre. Per altra via ho, il campo hispano partito questa matina da Villante andar ad alloggiare ad Belzoioso lontano da Pavia 7 miglia, et apresso il Po tre miglia. Heri alcune bandiere di fanti, fo a dì primo, et cavalli corsero a Santo Columbano, et furno a le man con quelli di francesi, et restò presoni Cesar Barbo. Qui incluse vi si mandano lettere dil tenor di le cose di Genoa, che vostra signoria vederà.

Et perchè ditta copia è in le lettere di Crema, avanti la noterò.

314 *Di Brexa, dil Surian podestà vidi lettere, di 2, hore 5 di notte.* Scrive cussi. È stato qui hozi meco domino Gregorio da Casal cavalier et capitano di cavalli 300 per nome dil re di Inghilterra, che vien in giorni 9. Ha portato commission al Pazeo di venir a Venezia ad far residentia, et per operar in summa che la Signoria observi quanto l'ha promesso ne la liga, zoè che la mandi le gente etc. Ha etiam portato ordine di ducati 50 milia, che il prefato Re ha in Italia in man di l'episcopo Battoniense orator suo in corte, azìo si spendino nella impresa. Et perchè ditto Pazeo ha obligà la sua fede in el

far de li lanzinechi et altro per qualche summa di danari, etiam dice haver portato lettere di cambio da disobligarlo; ita che in conclusion, ultra ogni altro obligo et spesa, al presente el ditto Re spende ducati 50 milia, benchè io non lo credo, et penso che tutte siano rase (ciarle) per far che la Signoria nostra sia con li cesarei. Da lui intendo etiam, esser gionto in Angelterra el bayli de Roano per orator dil re Christianissimo apresso domino Joan Joachin zenoeze, che da molti dì è stato pur in Anglia per nome di esso re Christianissimo, benchè occulto, per quanto lui dice. Ivi etiam in Anglia hora si trovano oratori dil re di Scotia per concluder, per quello el dice, la pace; et che uno de dicti oratori scocesi era tornato in Scotia per causa de haver ordine circa lo includer o non il Christianissimo re in ditta pace. Che pareva in questo vi fusse difficoltà, et forsi che per tale causa anche di Franza hora è venuto questo novo orator. Tutte queste cose, et altre apresso ho comunicato al Provveditor: non so se l'scriverà a la Signoria, e nominerà da chi l'ha auto l'aviso.

Da Brexa, di Raphael Gratiani, di 2, drizate a sier Tomà Tiepolo qu. sier Francesco, qual scrive cussi:

Magnifico missier compare.

La guerra è riduta ad un certo termine, che è necessario fra pochi di vederne el fine, et se tutte le altre cose el negasse, la penuria del danaro rizerca celerità. Questi spagnoli come homini desperati sono usiti alla campagna, et come credo sapiate, hanno fatti mille stratagemmi fingendo di andare quando in un loco et quando in un altro, et poi a l'improvviso se ne andorno a Santo Angelo, et per forza, su li ochi dil Re si può dire, lo hanno preso, dove hanno guadagnato assai pregioni de qualche importantia, et maxime el signor Pyrro 314* fratello dil signor Federico da Bozolo, et de li altri assai, et hanno guadagnato zercha 800 o 1000 cavalli, quali erano la maggior parte stati tolti ad epsi. Spagnoli se erano indrizati per andare a la impresa di San Columbano guardato da francesi; ma sentendo la furia lo hanno abbandonato. Epsi spagnoli, con tutto el campo sono andati ad alloggiare a Belzoioso 7 miglia distante da Pavia, et si sforzano el più che ponno acostarsi a Pavia per soccorerla. Si existima che debiano far la gioruata, che vedendo ad omni modo che sono a mal porto, vorano tentare la fortuna; ma al Re si aspecta, volendo la vittoria certa di non fare experientia